



UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES
FACULTAD DE DERECHO
CARRERA DE TRADUCTOR PUBLICO

ESAME D'AMMISSIONE ITALIANO

TURNO SETTEMBRE 2019

Cognome e Nome:

Documento:

PARTE I

COMPETENZA NELL'USO DELLA LINGUA: GRAMMATICA

A. TRASFORMARE IL SEGUENTE BRANO DAL PRESENTE AL PASSATO
(PASSATO PROSSIMO - IMPERFETTO)

L'ARRIVO DELLA PRIMAVERA

È una splendida giornata di sole di inizio primavera, dalla finestra aperta entrano odori, profumi e suoni. Alice non può più stare in casa, non resiste, deve _____ uscire.

Si veste in modo comodo e sportivo ed esce. Mentre esce decide di prendere la

bicicletta che da mesi ormai è chiusa in garage. Toglie la polvere dalla bici e parte per fare un bel giro in campagna. Comincia a pedalare senza una meta precisa ma poi si accorge di essere molto vicino alla casa dove abita una sua cara amica e ...

B. Scrivete i numeri in lettere

a) 16.875 _____

- b) 20.481 _____
c) 2016 _____
d) 1.589.617 _____
e) 1.889 _____

C.COMPLETARE CON I PRONOMI DIRETTI

1. Hai visto Gianpiero e Stefania? Sì, __ ho vist: poco fa.
 2. Sono uscito con Laura, e dopo ___ ho accompagnat_ a casa.
 3. Avete visitato il sito www.ioparloitaiiano.com? Sì, _ abbiamo visitat_.
 4. Hanno firmato la pace? No, non ___ hanno ancora firmat__.
 5. Avete preso il resto? Sì, ___ abbiamo pres__.
 6. Hanno restituito i dischi? No, non ___ hanno restituit__.
 7. Hanno firmato gli accordi? Sì,___ hanno firmat__.
 8. Hanno aperto le finestre? Sì, ___ hanno apert__.
 9. Hai notato che Gina e Sofia non si salutano? Sì, ___ ho notat__.
-

D. Completare con la forma del presente indicativo.

Tutte le mattine (svegliarsi) _____ alle 6:30, (alzarsi) _____, (lavarsi) _____, (vestirsi) _____ e poi (fare) _____ colazione. Alle 7:30 (prendere) _____ il bus e (arrivare) _____ all'università alle 8:15. Le lezioni (cominciare) _____ alle 8:30. Durante la pausa (mangiare) _____ un panino o (andare) _____ alla mensa dell'università dove di solito (prendere) _____ della pasta, della carne e dell'insalata e (bere) _____ acqua naturale. Dopo il pranzo, (fare) _____ una piccola passeggiata nel cortile dell'università e (parlare) _____ con gli altri studenti. Le lezioni (ricominciare) _____ alle 15:00 e (finire) _____ alle 17:30. Alle 18:00 (prendere) _____ il bus per ritornare a casa. Vicino a casa c'(essere) _____ un piccolo supermercato dove (comprare) _____ tutto quello che mi (servire) _____ per la sera; Ci (essere) _____ anche molti negozi, allora (camminare) _____ un po' e (guardare) _____ le vetrine. Quando (essere)

_____ a casa, (lavarsi) _____ le mani, (mettere) _____ i libri e i quaderni a posto e (preparare) _____ la cena. Non (mangiare) _____ molto, la sera: un'insalata e un po' di formaggio o del salame. Poi, (lavare) _____ i piatti, (pulire) il tavolo e il pavimento e (guardare) _____ la televisione. Se in televisione non c'(essere) _____ un programma interessante, (accendere) _____ il computer e (leggere) _____ la posta elettronica o (scrivere) _____ delle e-mail agli amici e alla famiglia.

PARTE II

COMPRESIONE DEL TESTO. Leggete il testo e segnate con una croce la possibilità corretta.

POCHI FIGLI È COLPA DEGLI UOMINI: HANNO PAURA DELLA RESPONSABILITÀ

Desiderano dei figli ma continuano a rimandare. Fino a diventare padri a 40 anni. In Italia un uomo su due a 35 anni non ha ancora fatto un bambino. Quali i motivi? L'attesa di una situazione lavorativa stabile, uno stipendio migliore, ma anche una presa di responsabilità che arriva sempre più in ritardo perché gli uomini lasciano la casa dei genitori sempre più vecchi.

È colpa degli uomini se le coppie fanno sempre più fatica a realizzare una famiglia.

L'Università Cattolica di Milano ha infatti realizzato una ricerca su un campione di giovani tra i 23 ed i 37 anni ed il risultato è stato che quasi la metà dei giovani con 35 anni non ha ancora un figlio mentre la maggior parte delle donne della stessa età ne ha già uno.

Eppure il desiderio di paternità nei giovani uomini italiani non manca.

Mancano invece delle politiche di aiuto ai giovani per raggiungere l'indipendenza dalle famiglie. La mancanza di un lavoro stabile e sicuro impedisce a molte coppie di poter realizzare il desiderio di avere un figlio.

Tale situazione penalizza più gli uomini considerati le colonne portanti della famiglia, coloro che devono prendersi cura del mantenimento del figlio.

La ricerca ha messo in evidenza anche dei fattori culturali. Gli uomini hanno infatti più difficoltà ad entrare nel ruolo di adulti perché si trovano di fronte donne con aspettative professionali più alte e quindi meno tempo a disposizione per badare al bambino. Fare un figlio oggi significa, per l'uomo, anche e soprattutto doversene occupare!

LEGGA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI E INDICHI TRA LE QUATTRO
POSSIBILITÀ QUELLA ESATTA IN RIFERIMENTO AL BRANO LETTO

1.1.1 In Italia:

- a) i giovani non vogliono avere figli
- b) tutti i trentacinquenni hanno 2 figli
- c) bisogna avere 40 anni per diventare padri
- d) molti trentacinquenni non hanno ancora un figlio

1.1.2 Gli uomini in Italia:

- a) hanno un lavoro stabile
- b) se ne vanno di casa tardi
- c) possiedono stipendi molto elevati
- d) litigano spesso con i genitori

1.1.3 La ricerca dell'Università Cattolica di Milano evidenzia che:

- a) gli uomini hanno più figli delle donne
- b) le donne escono sempre la sera
- c) la maggior parte delle donne ha un figlio prima dei 35 anni
- d) la maggior parte degli uomini ha un figlio a 23 anni

1.1.4 Numerose coppie:

- a) vengono aiutate dal governo
- b) rinunciano ai figli per la mancanza di una stabilità economica
- c) preferiscono vivere con i genitori
- d) hanno sempre molte discussioni

1.1.5 I giovani padri:

- a) devono sempre giocare con il proprio figlio
- b) non devono preoccuparsi del proprio figlio
- c) devono occuparsi del mantenimento e del benessere del figlio
- d) devono controllare le colonne portanti della casa

1.1.6 Le giovani donne:

- a) hanno forti aspirazioni professionali
- b) ambiscono a lavorare mezza giornata
- c) preferiscono rimanere a casa e non lavorare
- d) attendono con impazienza il ritorno del marito dal lavoro

IL PRIMO TELEFONO CELLULARE

Quello che vedete nella fotografia non è un giocattolo.

È un vero telefono cellulare che è stato prodotto per bambini in età prescolare, dai 4 anni in su.

Può chiamare solo 4 numeri (decisi dai genitori), ha un unico tasto per le emergenze, non ha il display né la possibilità di mandare sms.

In più, per la sicurezza dei genitori, permette di rintracciare ovunque il bambino e ascoltare cosa succede intorno a lui.

Abbonamento e cellulare sono gratis, si paga solo il traffico telefonico.

Cosa ne pensate?

